Rotary
Club di Forlì

Annata Rotariana 2016-2017

Presidente Internazionale
John F. Germ

Distretto 2072
Governatore
Franco Venturi

FONDATO NEL 1949

Presidente: Fabio Fabbri

Bollettino n. 2101
APRILE 2017

SOMMARIO

- Le conviviali e gli appuntamenti di Marzo
- Lettera del Governatore Franco Venturi
- Lettera del Presidente Internazionale John F. Germ
- Programma del Rotary Club di Forlì di Aprile —Maggio

Il nostro caro amico Gaio Camporesi ci ha lasciati

...Ero amico da una vita di Gaio Camporesi che mi faceva arrabbiare, perché ha sempre evitato di aiutarmi a risolvere i piacevoli e intelligenti giochi della rivista di suo padre "Penombra".
Eravamo in tre, il trio della *Zirundela*, con Galeazzo Mattioli, il grande chirurgo tornato a Bologna dopo il periodo forlivese, Alberto Casadei, anche lui chirurgo scomparso recentemente e Presidente del nostro Club nell'83-84.
Il Corriere di Romagna di lunedì 27 marzo riporta in una pagina dedicata a Gaio con due belle fotografie i vari sodalizi sportivi e culturali da lui fondati, la Libertas Pallacanestro, il Panathlon, il Circolo Tennis di Villa Carpena, l'Edera. Confermava sempre con grande piacere e soddisfazione la Presidenza del Rotary e la manualità espletata in 32 anni di pratica odontoiatrica negli studi di Forlimpopoli e di Forlì.
Qualche anno fa arrivò ad una serata rotariana presentando all'inizio un arresto cardiaco. Caduto a terra venne tempestivamente trattato con massaggio cardiaco e condotto a casa dai figli presenti: si era completamente ripreso e non voleva lasciare la seduta. Aveva ragione lui, perché vi sopravvisse 7 o 8 anni.
Durante le stagioni della pallacanestro era uno dei primi ad arrivare al suo posto d'abbonamento nella gradinata.
Mi mettevo vicino a lui che, anche durante il riscaldamento, mi diceva che si sarebbe comportato bene e che avrebbe tirato solo a campare.
Il suo giudizio sul comportamento degli atleti e degli amici era sempre molto benevolo. Ne sottolineava la parte positiva. Quando gli dicevo che era un ottimista, sosteneva di essere un ottimista obiettivo, netta contraddizione in termini...

Giorgio Maltoni

Gaio Camporesi

Domenica 5 Marzo 2017
Gita a Treviso alla Mostra "Storie dell'Impressionismo"

Il folto gruppo dei partecipanti a Treviso

Domenica 5 Marzo un gruppo di amici rotariani del nostro Club ha raggiunto Treviso in pullman per visitare la Mostra dedicata agli Impressionisti: i grandi protagonisti da Monet a Renoir, da Van Gogh a Gauguin.
La Mostra è allestita presso i Musei Civici di Treviso all'interno del complesso di Santa Caterina (formato dalla Chiesa, oggi sconsacrata, dedicata a Santa Caterina d'Alessandria e dall'ex convento di Santa Maria).
Si tratta di una vasta esposizione raccontata in 140 opere soprattutto dipinti, oltre a fotografie e incisioni a colori su legno dei giapponesi Hiroshige e Hokusai - opere scelte per descrivere una delle maggiori rivoluzioni nella storia dell'arte di tutti i tempi e non solo di quel mezzo secolo che va dalla metà dell'Ottocento fino ai primissimi anni del Novecento. Il percorso espositivo è suddiviso in 6 sezioni: LO SGUARDO E IL SILENZIO -Percorso del ritratto da Ingres a Degas fino a Gauguin. FIGURE SOTTO IL CIELO -Da Millet a Renoir LA POSA DELLE COSE -Da Manet a Cézanne UN NUOVO DESIDERIO DI NATURA -Da Corot a Van Gogh L'IMPRESSIONISMO IN PERICOLO -Monet e la crisi del plein-air COME CAMBIA UN MONDO -Gli anni estremi di Monet e Cézanne è risultato ben strutturato e ottimamente descritto dalle guide a disposizione del gruppo. Al termine della visita, ci siamo recati a piedi per il pranzo presso la Trattoria "Toni del Spin" dove, in una saletta riservata, si è svolto un piacevolissimo momento di convivialità con la degustazione di piatti tipici della zona. Concluso il pranzo, una guida locale ha accompagnato i partecipanti ad una bella passeggiata lungo le vie del centro storico, racchiuso dentro mura cinquecentesche, a visitare gli angoli più caratteristici della cittadina di Treviso. Si è partiti da Piazza dei Signori, salotto di Treviso con il suo Palazzo dei Trecento detto anche Palazzo della Ragione, in cui oggi si riunisce il Consiglio comunale, la Loggia dei Cavalieri per arrivare poi a Piazza Rinaldi passando attraverso il canale dei Buranelli (così chiamato in onore dei commercianti veneti dell'isola di Burano che nel '500 abitavano lungo le sponde di questo corso d'acqua), senza tralasciare la curiosa ed insolita riproduzione della marmorea Fontana delle Tette che sotto la dominazione della Repubblica di Venezia spillava vino bianco e rosso in occasione di particolari ricorrenze. Particolare anche l'Isola della Pescheria, una specie di isolotto collegato alla terraferma da 2 ponti dove ancora oggi si trova il Mercato del pesce. La cittadina riflessa negli specchi dei vari canali che passano attraverso edifici, eleganti palazzi e fanno muovere ancora qualche ruota di mulino, sembra una piccola Venezia ed ogni angolo si è rivelato per tutti davvero suggestivo anche grazie alla tiepida giornata di sole ormai primaverile! Un'altra bella esperienza condivisa dall'entusiasmo di tutti i soci.

Martedì 7 Marzo 2017

Conviviale Palazzo Albicini - La filosofia di Platone come terapia dell'anima

Prof.ssa Manuela Racci

Serata all'insegna dell'introspezione e della riflessione su se stessi quella di martedì 7 Marzo, in cui la professoressa Manuela Racci, docente di materie umanistiche e moderatrice di libroterapia, ha incantato gli amici rotariani presenti sul potere prorompente della filosofia di Platone, quale terapia dell'anima.

Dopo i saluti del Presidente Fabio Fabbri, che ha ricordato importanti appuntamenti distrettuali e fatto alcuni riferimenti al tema dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie, la nostra erudita ospite ci ha guidati in un piacevole e inedito viaggio alla riscoperta del pensiero platonico in una chiave di estrema attualità. E' stata scardinata la credenza che associa Platone al concetto di amore come semplice ricerca dell'anima gemella ossia dell'altra metà della mela, da cui siamo stati in origine separati. Nel Simposio, ad Aristofane, autore di commedie - genere comico per antonomasia nel teatro greco - è attribuita tale definizione di amore, da qui la poca credibilità. La definizione di Socrate sarà, invece, quella che andrà a permeare tutta la filosofia platonica.

Amore è figlio di Penia, la mancanza, la povertà, e di Poros personificazione dell'ingegno e dell'espediente. I due, durante i festeggiamenti per la nascita di Afrodite, giacquero insieme, dando alla luce la divinità.

Amore porta, dunque, dentro di sé una profonda mancanza, poiché, se così non fosse, la sua finitezza non stimolerebbe la ricerca dell'anima gemella. Perciò Eros non viene definito, in questo caso, come un dio, bensì come un demone imperfetto. L'amore è sintomo di povertà, di un vuoto da colmare, che potrà estinguersi solo con la ricerca del desiderio d'amore e, cioè, l'amato. *Un demone che porta all'insoddisfazione e all'irrequietezza, ma è anche la sola via d'accesso alla bellezza e al bene, ideali che fanno dell'uomo un essere virtuoso.*

L'amore, quindi, è un demone a metà tra cielo e terra, anelito verso il divino, come Beatrice lo è per Dante. Nell'intuizione mistica, nel sogno, nella poesia e nell'innamoramento l'uomo entra in una dimensione superiore e partorisce capacità che coscientemente pensa di non avere. Innamorarsi è entrare in contatto con la nostra parte più divina, quella più vera, quella più saggia. L'altro ci completa non tanto riempiendo un vuoto quanto tirando fuori il nostro vero io, facendoci partorire, come una socratica balia, la nostra vera natura. L'amante dunque, afflitto dal demone dell'amore, è alla continua ricerca del bello e del bene, gli ideali supremi secondo il filosofo. Eros diventa quindi una vera e propria allegoria dell'amore per il sapere. Quest'ultimo ci guida alla riscoperta dei classici per lenire le ferite della vita e ricentrare noi stessi sui valori universali. Attualissimo e di grande importanza per noi rotariani, il richiamo finale al mito della caverna: Platone simboleggia con il sole la fonte della vera conoscenza. I prigionieri incatenati nella caverna rappresentano la maggior parte dell'umanità: ognuno di noi, con spirito rotariano, può incarnare l'uomo liberato, che tenta di portare i suoi "vicini" verso la conoscenza. Il mito rappresenta un invito, ancora più forte ed intenso per noi rotariani, a cercare di guardare gradualmente la luce, fuori dalle apparenze e dalle ombre ingannatrici del mondo ed a risvegliare i nostri "vicini" (la società civile) attraverso la diffusione della conoscenza: *conoscenza e amore come ponte per creare un dialogo fra noi e gli altri e per relazionarci con i nostri simili.*

(56 soci, assiduità 52,3%)

Venerdì 10 Marzo 2017

Auditorium Cariromagna—Premiazione dei progetti del District Grant

“Che Piacere … Cyber-sbulloniamoci”

Una foto dei ragazzi premiati con le loro opere

Grande evento finale per le premiazione dei progetti del District Grant “Che Piacere … Cyber-sbulloniamoci”, a cui hanno partecipato 300 ragazzi delle scuole medie inferiori della nostra città.

Fabio Fabbri e la maglietta donata a tutti i ragazzi con il supporto del nostro socio Guido Sassi

Claudio Cancellieri, Guido Sassi, PP Salvatore Ricca Rosellini, Rinaldo Biserni

Martedì 14 Marzo 2017

Caminetto Palazzo Albicini - Comunicazioni del Presidente

PP Giuseppe Mecca, PP Bruno Greppi, Edo Tassinari, PP Giorgio Maltoni, Franco Maria Guarini, PP Franco Fabbri, PP Nicola Sangro

La serata è stata preceduta da una riunione della Consulta dei Past President per esaminare alcune iniziative e proposte di service per la celebrazione del 70° anniversario del nostro Club e per rendicontare quanto finora realizzato nel corso di questa annata.

Il Presidente Fabio Fabbri ha aperto poi la riunione del Caminetto comunicando il brillante esito del District Grant "Che piacere…Cybersbulloniamoci", riscontrato nel corso dell'evento conclusivo di venerdì 10 Marzo scorso, all'Auditorium della Cassa dei Risparmi di Forlì.

E' stato inoltre proiettato a tutti i presenti lo speciale di Teleromagna realizzato proprio in occasione dell'evento conclusivo del District Grant che ha avuto lo scopo di illustrare il progetto attraverso le testimonianze, tra gli altri, del Vice Sindaco Lubiano Montaguti, della prof.ssa Raffaella Alessandrini e della dott.ssa Fabiana Forni dell'Associazione Quore di Bologna.

E' stato poi reso un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori della Sottocommissione "Run To End Polio Now" per l'organizzazione della "marcia della solidarietà" prevista per domenica 7 Maggio.

Il Presidente ha sottolineato che il forte impegno profuso dai membri della Commissione e da tutti i soci che stanno collaborando alla realizzazione dell'iniziativa sarà tanto più ripagato quante più persone saremo in grado di coinvolgere e di portare in Piazza Saffi quella domenica mattina.

Sono stati inoltre ricordati gli appuntamenti distrettuali in programma nei prossimi mesi, in particolare il Forum interdistrettuale Rotary -Rotaract a Firenze il 1 Aprile e il Congresso Distrettuale a Bologna dal 26 al 28 Maggio.

In ultimo il Presidente Incoming Mario Fedriga ha aggiornato i soci sul messaggio ricevuto al SIPE sabato 11 Marzo: "*il Governatore Eletto Maurizio Marcialis ha sottolineato* – riferisce Mario – *come ognuno di noi possa fare la differenza nel senso che ognuno di noi è una differenza nel Rotary, dal significato più recondito del motto della prossima annata <Rotary making a difference>*"

PP Roberto Ravaioli, Fabio Fabbri

(47 soci, assiduità 42,0%)

19-26 Marzo 2017

RYLA Rotary Youth Leadership Awards a Cesenatico

Mario Fedriga, Elena Imbroglini, Franco Bevilacqua, Michaela Rodosio, il Governatore Franco Venturi, Cecilia Ranieri, Tommaso Zeccherini, Luciana Bassi Venturi, Isa Bianchi, PP Salvatore Ricca Rosellini, PP Marisa Rossi

Anche quest'anno i Distretti 2071 e 2072 hanno organizzato il Ryla insieme a Cesenatico. All'interno della Commissione Distrettuale preposta all'organizzazione vi sono per il nostro Club il PP Marisa Rossi e Alberto Minelli Alta partecipazione e forte entusiasmo anche dai tre ragazzi presentati dal nostro Club: Tommaso Zeccherini, Cecilia Ranieri, Franco Bevilacqua.

Momenti del Ryla

Martedì 21 Marzo 2017
Conviviale Palazzo Albicini - Cercare l'uomo o Cercare l'amico?
Divagazioni sul piccolo Principe

Mario Fedriga, Franco Maria Guarini, Claudio Cancellieri, AG Aida Morelli, PDG Italo Giorgio Minguzzi, PP Alberto Zambianchi, Maurizio Casadei, Fabio Fabbri, Stefania Leoni, PP Franco Fabbri, Giovanni Battista Biserni Presidente Rotaract Forlì

Tema tutt'altro che infantile quello di questa interessante serata, dedicata al famosissimo romanzo di Antoine de Saint-Exupéry, il Piccolo Principe, dal titolo "*Cercare l'uomo o cercare l'amico?*". Serata ancora più interessante se poi a raccontarci le sue riflessioni è il nostro Past Governor Italo Giorgio Minguzzi, rotariano del Club Bologna Carducci, grande lettore e profondo conoscitore studioso di questo capolavoro letterario.
Il Presidente Fabio Fabbri ha aperto la serata leggendo, in segno di benvenuto per questo illustre ospite, uno stralcio della lettera ancora attualissima del PDG Minguzzi del luglio 2005, annata del suo governatorato, in cui esortava all'entusiasmo, come quello dei bambini, per cercare nuove motivazioni e sperimentare strade diverse e più concrete, per fare ascoltare nella società in cui viviamo la nostra voce di rotariani.
Tanti gli ospiti presenti, tra cui l'Assistente del Governatore Aida Morelli, che ci ha salutato ricordandoci che la nostra area Romagna è stata in questi giorni teatro di alcune importanti iniziative rotariane dedicate ai giovani, tra cui il RYPEN, che si è tenuto a Bertinoro dal 17 al 19 marzo scorsi, e il RYLA, ancora in corso nella splendida cornice della nostra riviera romagnola a Cesenatico.
Dopo la conviviale, PDG Italo Giorgio Minguzzi ha iniziato il suo commento sul "*Piccolo Principe*", precisando fin da subito che parlare di questa opera vuol dire parlare non solo di un libro per l'infanzia ma di un libro per tutti. Questo tipo di libri dal vastissimo pubblico, anche anagraficamente parlando, sono rarissimi nella letteratura, perché sono libri che parlano direttamente all'anima del lettore arrivando a fornire un messaggio che va oltre l'età e resta poi per sempre; "*ci sono messaggi così forti che ti entrano dentro e diventano parte di te*", ha detto Minguzzi.
Strana potrebbe essere la circostanza che questo libro sia nato da uno scrittore, Antoine de Saint-Exupéry, che scriveva di aviazione e aveva la passione per il volo, e nulla aveva nel suo bagaglio letterario in relazione alla scrittura dell'infanzia. Poi successero alcuni fatti importanti nella sua vita: da un lato l'incontro con sua moglie Consuelo, artista dalla personalità contrastante, con cui avrà sempre un rapporto molto turbolento, e dall'altro la guerra, che lo avvicinò ai terrori dei totalitarismi. Questi due fattori sconvolsero la sua vita, fino a quel momento avventurosa, e nacque in lui la necessità di scrivere qualcosa che tirasse fuori dalla sua anima i ricordi di quando era bambino, come una sorta di rifugio per la complessità della vita reale. Nel libro, l'autore riparte dal bambino per ricostruire qualcosa che nella sua esistenza si era perso.

Il libro, ha spiegato Minguzzi, contiene anche alcuni messaggi che richiamano i nostri ideali rotariani. Come l'incontro tra il bambino e la volpe, che dapprima resta a distanza, poi gli spiega che per diventare amici doveva essere "*addomesticata*". Il concetto di addomesticare l'altro non va visto in senso negativo ma anzi positivo, perché per addomesticare si deve conoscere l'altro ed essergli particolarmente vicino, condividere le sue passioni e i suoi desideri così come le sue preoccupazioni, come facciamo noi rotariani quando tramite l'amicizia cerchiamo di essere sempre più vicini gli uni agli altri.

"*L'essenziale è invisibile agli occhi*", è la frase più popolare del libro e la più conosciuta, ma racchiude un messaggio importantissimo relativo al linguaggio del cuore, alla bellezza dell'anima, che gli occhi non vedono. Si consideri che il libro è stato scritto nel 1943, nel pieno della seconda guerra mondiale, dove nessuno riusciva a parlare con il cuore. Un bambino invece riesce a vedere ancora con gli occhi del cuore. "*Se abbiamo imparato ad usare il cuore*", ha detto PDG Italo Giorgio Minguzzi "*abbiamo imparato a vivere bene in questo mondo*".

Elisa Sassi, Franco Maria Guarini, AG Aida Morelli, Tommaso Pandolfo Fanchin, PP Marisa Rossi, Giovanni Jta La Mela, Maria La Mela, Eleonora Maria Guarini, Francesca Fabbri, Maria Teresa Tisi, PDG Italo Giorgio MInguzzi, Giovanni Battista Biserni Presidente Rotaract Forlì, Giorgia Albonetti

(39 soci, assiduità 38,2%)

Mercoledì 29 Marzo 2017

Refettorio Musei San Domenico Conviviale: Baciami senza rete

Mario Fedriga, Claudio Cancellieri, Fabio Fabbri, Giuseppe De Marinis, AG Aida Morelli, Paolo Crepet, Pierluigi Ranieri, PP Salvatore Ricca Rosellini, Franco Maria Guarini

Nell'incantevole cornice dei Musei San Domenico di Forlì si è svolta questa meravigliosa giornata, fatta di arte e cultura, psicologia e modernità, e ovviamente di Rotary e amicizia.
L'appuntamento è iniziato il pomeriggio, con la visita guidata alla Mostra "*ArtDecò – Gli anni ruggenti in Italia*", accompagnati dalla bravissima guida e amica Chiara Maccherozzi, che ci ha illustrato moltissime delle quattrocento opere presenti, provenienti da tutto il mondo, allestite in sedici sezioni per un viaggio all'interno di un'epoca iniziata negli anni Venti del secolo scorso. Tanti oggetti artistici di vetro, ceramica, vasi gioielli, stoffe e auto, sculture e quadri, capolavori di artisti come Giò Ponti, Balla, Depero, Wildt e Casorati, De Lempicka, il tutto condito con i racconti di storia e letteratura delle pagine superlative del Grande Gatsby di Francis Scott Fitzgerald, di Oscar Wilde e Gabriele d'Annunzio.
La magia, le musiche e l'atmosfera allegra degli anni ruggenti in Italia sono arrivati senza dubbio anche a noi!
Conclusa la visita, i Musei San Domenico ci hanno ospitato anche per la conviviale, che si è tenuta presso il Refettorio, dove i suoi meravigliosi dipinti ci hanno fatto da sfondo.
Il Presidente Fabio Fabbri ha aperto la conviviale ricordando l'appena scomparso Gaio Camporesi, che è stato salutato anche dall'amico di una vita Giorgio Maltoni e dal figlio maggiore Gaddo, nostro ospite in questa serata. Dopo la cena, servita dal catering del Paila Café, abbiamo assistito alla relazione del Prof. Paolo Crepet, famosissimo psichiatra e sociologo, autore di numerosi testi sui comportamenti umani e la nostra epoca, che in questa serata ci ha parlato del suo ultimo libro "*Baciami senza rete*". "*La nostra vita nel secolo passato*", ha esordito Crepet, "*è stata caratterizzata dalla lotta alla libertà affinché le generazioni future potessero essere finalmente libere. Ora invece siamo in una società che non ci vede liberi, e questo senza che ci sia stata alcuna guerra, perché siamo schiavi della tecnologia*". La vita di oggi ci impone di stare sempre connessi, senza pensieri e senza dubbi, di giorno e di notte, di comunicare attraverso uno schermo o attraverso 140 caratteri in cui oggi persino la politica pretende di dare messaggi profondi.
Le più importanti aziende del mondo oggi sono aziende di tecnologia digitale e hanno spodestato le vecchie industrie manifatturiere. Queste aziende vendono non oggetti ma un messaggio di appartenenza a qualcosa. A pensarci bene, il telefonino è l'unica cosa nella storia dell'umanità che sia piaciuta a tutti, al di là di razze, religioni, culture, classi sociali, tendenze sessuali, ecc. Questo perché a tutti piace la comodità, e il telefono ci permette di avere tutto con pochissimo sforzo, senza spostarsi nemmeno più da casa.
"*Stiamo vivendo una vita a kilometro zero*", dice Crepet. Lo stesso vale per il consenso, oggi è tutto un "*sì*" perché è la decisione più comoda. Di questo passo sicuramente la creatività non verrà più fuori, e ci sarà uniformità e conformità di tutti a tutto. E come saranno le nostre generazioni future, cresciute senza farsi domande, e solo comunicando attraverso un device? Che ne sarà della loro abilità nell'utilizzare a sviluppare il proprio apparato sensoriale?
Il libro non vuole però essere un'accusa ma solo un invito a continuare a pensare e riflettere sulle conseguenze del mondo in cui oggi viviamo, perché ci sia coscienza e buon senso. Crepet prova a risvegliare il lettore dalla sedazione, spesso inconsapevole, che può arrivare ad anestetizzare affettività ed emozioni.
"*Non c'è felicità se non siamo liberi*", conclude Crepet, "*la magia dei rapporti umani non può diventare un'app.*"E come non essere d'accordo..!

(56 soci, assiduità 50,0%)

Rotary Club di Forlì

IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

Concerti 2017 - Case di Riposo

calendario

Concerto Lirico

Domenica 2 aprile 2017, ore 16:30 – Forlì,
Residenza "Il Parco" Piazzale Delfina Cima 1

Concerti con la Giovane Orchestra dell'Istituto Musicale "Angelo Masini" di Forlì

1) **Sabato 22 aprile 2017, ore 15:30 – Forlì,**
Casa di riposo "Residenza Pietro Zangheri" via Fausto Adrelini

2) **Sabato 13 maggio 2017, ore 15:30 – Forlimpopoli,**
Casa di Riposo "Pellegrino Artusi" via Massi 2

3) **Sabato 20 maggio 2017, ore 15:30 – Dovadola,**
Casa di riposo "Opera Pia Spedale Giuseppe Zauli"

4) **Sabato 27 maggio 2017, ore 15:30 – Rocca San Casciano,**
Casa di riposo " Villa del Pensionato"via S. Francesco 3

5) **Sabato 10 giugno 2017, ore 15:30 –Predappio,**
Casa di riposo "Residenza I Girasoli" via S. Demetrio

Rotary

THE ROTARY FOUNDATION

Le date del 27 Maggio e 10 Giugno sono alla data odierna provvisorie.

CURRICULUM DEL NUOVO SOCIO
FRANCESCA MARIA MORDENTI

La dott.ssa Francesca Maria Mordenti è nata a Forlì il 27 Agosto 1971.

Laureata con lode in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bologna nel 1996, è Dottore Commercialista dal 2000 ed è Revisore Contabile iscritta al "Registro Revisori Contabili".

Primogenita di tre fratelli porta avanti lo studio di famiglia fondato dal padre Vanni, insieme alla sorella Elisabetta e al fratello Massimiliano, rispettivamente dottore commercialista e consulente del lavoro.
E' stata socio attivo del Rotaract e membro del Consiglio Direttivo.
È Socia del nostro club dal 7 Marzo 2017

Lunedì 20 Marzo 2017
Visita di Paola Battaglia
al Rotary Club di Fort de France, Martinique

Carissimi amici,
lo scorso 20 marzo, durante la mia breve permanenza nella meravigliosa isola di Martinica, perla fra le piccole Antille francesi, ho avuto l'immenso onore ed il piacere di far visita al Rotary Club di Fort de France durante la loro conviviale presso l'Hotel Imperatrice, alle ore 13.
Il Club da me contattato per la visita è quello storico, nato nel 1957 con circa 40 soci, tra cui tre signore.
La mia sorpresa più grande è stata quella di ritrovarmi in una conviviale strutturata e dedicata interamente a noi, alla presenza dell'Assistente del Governatore Thierry e di diversi soci appartenenti ad altri Club dell'isola. Durante il pranzo, il Presidente, Gilles Charlotte ci ha raccontato come il Club negli anni abbia sentito la necessità di far nascere nuovi Club nelle varie città per rispondere alle reali e contingenti necessità di service, quali la lotta all'analfabetismo locale che è presente per un 14%, la necessità di fare donazioni di sangue e di coinvolgere i giovani rotaractiani in attività comuni.
Nel momento in cui mi è stato dato il microfono in mano non è stato facile riportare nel mio francese stentato tutte le nostre iniziative, ma le numerose domande che mi sono state riservate, mi hanno dato la certezza di aver trasmesso entusiasmo e coinvolgimento.
Il momento più emozionante è stato certamente lo scambio dei rispettivi gagliardetti. Il Presidente ci ha spiegato come il loro "fanion" replichi lo stendardo presente fin dal 1700 nei galeoni francesi con quattro riquadri blu su croce bianca e 4 serpenti bianchi in ogni quadrato. Veramente bello, elegante ed originale!
Prima di congedarci mi hanno pregato di scrivere nel loro "Livre d'or" un pensiero a ricordo dell'incontro e del pomeriggio trascorso insieme:
"Cela a étè un bonheur immense de rencontrer les amis rotarien du club de Fort de France qui nous ont fait le cadeau d'une experience et un'accueil inoubliables. Le Rotary est un grande famille dans le monde qui partout nous fait sentir comme chez nous."
Non è possibile rendere accuratamente l'idea dell'ospitalità e del senso di profonda amicizia che in poche ore mi è stata riservata, come della sensazione di trovarsi a casa, pur essendo dall'altro lato del mondo. Con commozione vi riporto le testimonianze che i giorni seguenti il Presidente ed alcuni soci mi hanno inviato:
"Bonjour Paola, c'etait un grande et reussi moment de partage! Du bonheur de la simplicitè. Fun Food Fellonwship! Ah le Rotary. La vie est belle. A' nous agir en ce sens. Grazie e baci. Gilles Charlotte
"La magie à opèré ce midi en statutaire.. Un vrai moment de camaraderie et d'amitié. A bientot de nous revoir ici, dans le District 2072, a Forlì, ou alleurs. Rotary Club Fort de France."
Davvero momenti e ricordi indimenticabili!!
Paola

Gilles Charlotte, Paola Battaglia

Il governatore Franco Venturi
Distretto Rotary 2072
A-R 2016—2017

La lettera di *Aprile 2017* del Governatore del Distretto Rotary 2072 Franco Venturi

Carissimi Amiche ed Amici,
il tema assegnato dal nostro calendario rotariano al mese di Aprile è la "Salute materna e infantile".
Tema di grande attualità e che riguarda e coinvolge non solo i Paesi in via di sviluppo, ma per alcuni aspetti anche quelli occidentali.
E' un tema fondamentale, per la nostra società così come lo è per il mondo intero: quello di garantire igiene e salute alla mamma e al figlio, di preservare quindi la vita e garantirne lo sviluppo.
Purtroppo, nonostante si siano fatti incredibili progressi, ancora oggi sono milioni i bambini che muoiono nei primi anni di vita per miseria e malattia o per problematiche legate alla salute della madre.

… ancora oggi sono milioni i bambini che muoiono nei primi anni di vita per miseria e malattia o per problematiche legate alla salute della madre.

Certo il divario con i Paesi in via di sviluppo esiste ed è profondo e netto; ancora tante sono le differenze, le mancanze e le carenze presenti nel campo della sanità materna ed infantile
E se pensiamo che il futuro delle nuove generazioni dipende dal benessere che caratterizza la vita del bambino sin dalla nascita, è dunque importante creare le condizioni per un ambiente sano e confortevole per sé e per la madre.
La morte di un bambino è ciò che di più terribile possa accadere essendo, di fatto, un abominio che interrompe un progetto di vita e che annienta le speranze di una famiglia e di una società.
Come Rotary abbiamo sempre avuto, fra le nostre priorità, le soluzioni delle malattie infantili e cerchiamo sempre di indirizzare risorse ed energie nel raggiungimento di obiettivi concreti.
Abbiamo raggiunto incredibili successi nel programma antipoliomielite come ben sappiamo ma stiamo ampliando il nostro intervento investendo in campagne che sensibilizzino e permettano a tutti l'accesso alle vaccinazioni.
Purtroppo in questo periodo non sono solo le società di paesi sottosviluppati ad aver bisogno di questo tipo di supporto, anche le nostre comunità, messe alla prova dalla crisi economica, dalla immigrazione e da un certo tipo di disinformazione, presentano debolezze che mettono a repentaglio il diritto della madre di procreare e dei figli di crescere in un ambiente salubre e con le attenzioni necessarie.
Il Rotary sta investendo quindi nelle vaccinazioni, in sieri, in antibiotici ma ancora di più nella formazione di operatori sanitari che siano di supporto e possano educare e sensibilizzare i cittadini.
Sono tanti i programmi rotariani che puntano a creare strutture ospedaliere o a promuovere un azione medica di volontariato.
Come sapete anche una parte del service portato avanti da Luciana, grazie al preziosissimo e generosissimo aiuto dei consorti a sostegno del "Sentiero dello Gnomo",

dona latte, omogeneizzati, pastine, biscottini, pannolini e cose di primissima necessità, sul nostro territorio, a famiglie bisognose e in difficoltà con bimbi da 0 a 1 anno.
Vi siamo infinitamente grati per tutto quello che state facendo.
Credo, amici, di potere dire che il problema è grande, ma la sensibilità in proposito lo è altrettanto e il Rotary è in movimento per dare una mano.
Facciamo tutti la nostra parte. Dobbiamo sentire forte l'impegno di aiutare mamme e bambini ad avviarsi lungo il cammino di una vita più sana e più degna.
Come fare ?
Prima di tutto ricordandoci sempre che ognuno di noi rotariani è una goccia che forma un oceano di bene e che il Rotary, come non si stanca mai di ripeterci il nostro Presidente Internazionale John Germ, è AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ.
Le iniziative possono essere tante e le più diverse a partire dai progetti APIM (Azione di Pubblico Interesse Mondiale) dove sono elencati i progetti di aiuto ai paesi in via di sviluppo che rappresenta un'ottima via per chi non ha riferimenti attendibili in questi paesi.
In ogni caso la generosità dei rotariani, il loro amore verso il prossimo, si manifestano spesso anche con interventi diretti, in cui sono gli stessi soci a recarsi nei paesi beneficiari per impostare, assistere, avviare progetti e iniziative spesso riferite alla benemerita attività di qualche missione, che al di là della buona volontà, non dispone però di null'altro.
Ricordo alcuni anni fa di un progetto che mi colpì molto e che venne fatto da un Club dell'allora Distretto 2070 in Ruanda. Il Presidente di un Club e sua moglie si impegnarono personalmente e si recarono in una missione di suore che si occupava di bambini denutriti. Acquistarono all'ingrosso una notevole quantità di fagioli che poi distribuirono tra le famiglie assistite per combattere l'anemia, molto diffusa tra la popolazione. Alla fine di questa loro esperienza riportarono in Italia al loro Club, una commovente testimonianza e, in ricordo, una piccola scultura che rappresentava il mondo sorretto da due mani che si stringevano accompagnata da queste parole "*le seigneur vous benisse*" (il Signore vi benedica).
Non credo di dover aggiungere altro se non un augurio di una buona e felice Santa Pasqua, a tutti voi e alle vostre famiglie, con un calorosissimo abbraccio, e, come sempre, Buon Rotary a tutti

Franco

Il Presidente Internazionale
John F. Germ
A-R 2016—2017

La lettera di *Aprile 2017* del Presidente del Rotary International John F. Germ

A livello globale, nei Paesi sviluppati e in quelli in via di sviluppo, la mortalità infantile è in declino e l'aspettativa di vita in aumento. Nel 1960, per ogni 1.000 bambini nati, 182 morivano prima di compiere cinque anni; oggi, quel numero è 43. Un bambino nato nel 1960 poteva aspettarsi di vivere in media appena 52 anni; al contrario, un bambino nato quest'anno ha un'aspettativa di vita fino a 71 anni.

Allora come oggi, i fattori più probabili che determinano il destino di un bambino sono insieme alla nascita: luogo di nascita, la condizione educativa ed economica della famiglia, la disponibilità di cure mediche. Oggi l'immunizzazione è una delle più importanti conquiste della salute pubblica disponibile in ogni Paese e dobbiamo fare in modo che ogni bambino possa essere protetto.

Oggi l'immunizzazione è una delle più importanti conquiste della salute pubblica disponibile in ogni Paese e dobbiamo fare in modo che ogni bambino possa essere protetto.

L'uso di vaccini ha, in molte parti del mondo, quasi eliminato le malattie che una volta erano diffuse, come la difterite, il tetano e la rosolia. Grazie ai vaccini, sono state salvate 20 milioni di vite dal morbillo dal 2000. Il vaiolo è stato debellato – e la polio è la prossima.

Trent'anni fa, si contavano circa 350.000 casi di polio ogni anno in tutto il mondo. Nel momento in cui questo numero della rivista The Rotarian è andato in stampa, erano stati registrati solo 37 casi di polio nel 2016 – il numero più basso nella storia. Tutti gli altri potenziali casi e conseguente paralisi e morte che avrebbero portato, sono stati evitati attraverso l'uso diffuso di un vaccino sicuro, affidabile ed economico.

In generale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che l'immunizzazione impedisce dai 2 milioni ai 3 milioni di decessi ogni anno. Inoltre, evita un onere enorme a causa della disabilità e perdita economica. Eppure si può fare di più: altri 1,5 milioni di decessi potrebbero essere evitati migliorando la copertura vaccinale in tutto il mondo.

Questo mese, dal 24 al 30 aprile, ci uniremo all'OMS, UNICEF e Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie per celebrare la settimana mondiale dell'immunizzazione e promuovere la consapevolezza sull'incredibile impatto che i vaccini hanno avuto sulla salute globale. Il tema di quest'anno è "I vaccini funzionano" – ed è vero. Un maggiore uso dei vaccini ha un impatto più ampio sulla salute pubblica: il controllo dell'epatite virale, la riduzione del bisogno di antibiotici e sviluppo dei microbi resistenti agli antibiotici e il raggiungimento di un maggiore numero di bambini e adolescenti con interventi essenziali per la salute.

In ogni parte del mondo, l'immunizzazione di routine è di fondamentale importanza come non mai per assicurare che tutti i bambini abbiano le migliori possibilità per un futuro sano.

Rotary Club di Forlì | Rotaract Rotary Club Partner | Interact Rotary Sponsored Club | END POLIO NOW | RUN TO END POLIO NOW DISTRETTO ROTARY 2072 FORLÌ, 7 MAGGIO 2017

GARA PODISTICA NON COMPETITIVA DELLA SOLIDARIETÀ

RUN TO END POLIO NOW

Camminata ludico motoria organizzata in collaborazione con enti e associazioni del territorio/ Manifestazione non agonistica.
Percorsi da 10 km - 5 km e 2 km (per adulti e bambini) con partenza e arrivo in Piazza Saffi

COSTO ISCRIZIONI 2,5 euro. Premi garantiti fino ad esaurimento. Iscrizioni sul posto dalle 8:30 fino a 10 minuti prima dalla partenza. Assistenza incroci e ristori attivi dalle 8:30. Durante l'evento i partecipanti sono invitati a rispettare il codice della strada. L'organizzazione declina ogni responsabilità a danni recati a cose e persone.

Pacco gara: maglietta, scaldacollo e prodotti alimentari.

Forlì, piazza A. Saffi
domenica 7 maggio 2017 ore 10.00

Laboratori creativi e gratuiti per bambini a cura del Consorzio solidarietà sociale

"Una piega per l'Hospice": grazie ad un gruppo di parrucchiere/i, gratuitamente coinvolti nell'iniziativa, le signore potranno usufruire di "una piega" a fronte di un contributo di soli 10 euro.

FORLÌ 2018 Città europea dello sport | con il patrocinio del Comune di Forlì | con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna | E-R VINCE LO SPORT Regione Emilia-Romagna | IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2072 - Emilia Romagna e Repubblica di San Marino Annata Rotariana 2016-17 - Governatore Franco Venturi
www.rotaryforli.com/runtoendpolionow

Sabato 8 Aprile 2017
Inaugurazione Parco “Cava Rei”

Sabato 8 aprile sarà inaugurato il Parco Pubblico Cava Rei, in Via Bazzoli, quartiere Cava di Forlì.

Il Parco Pubblico CavaRei è il primo esempio di progettazione partecipata che ha visto coinvolte varie realtà forlivesi, a partire dall'Amministrazione Comunale che ha dato in comodato e in gestione al Consorzio Solidarietà Sociale gli oltre 5.400 m² di verde pubblico, al Comitato di Quartiere Cava-Villa Romiti-Villanova, al vicinato, alle Associazioni del territorio, all'Oratorio diffuso, alla scuola primaria Livio Tempesta e alla scuola secondaria di primo grado G. Mercuriale.

Nel corso di quest’annata rotariana il Parco Cava Rei ha ricevuto l’importante contributo da parte del nostro Club relativamente alla progettazione dell’impianto di illuminazione pubblica e durante la scorsa annata il contributo da parte sempre del nostro Club insieme al Rotary Forlì Tre Valli, capofila del District Grant per la realizzazione di una piazzetta, all’interno del parco, dedicata a Paul P. Harris.

Tra i vari sostegni alla realizzazione del Parco Pubblico Cava Rei anche quello di alcune aziende locali quali ad esempio Ghisamestieri e Vis-Mobility, i cui titolari sono anch’essi rotariani.

PROGRAMMA DEL ROTARY CLUB FORLÌ

Aprile 2017 – *Mese della Salute materna e infantile*

Martedì 4 Aprile – **ore 20:30** – Palazzo Albicini – **Caminetto**, Comunicazioni del Presidente

Martedì 11 Aprile – **ore 20:30** – Palazzo Albicini – Conviviale, "Come va l'economia a Forlì? Punti di forza e di debolezza", relatore il nostro socio PP **Alberto Zambianchi – 68° compleanno del Club**

Martedì 18 Aprile – **ore 20:30** – Palazzo Albicini – Conviviale, "Forlì-Bologna-Giappone e ritorno: una passione per la chirurgia e…per la mia città", relatore il nostro socio **Giorgio Ercolani**

Domenica 30 Aprile – Gita naturalistico-culturale al Parco del Delta del Po

Martedì 25, il Club non si riunisce per la ricorrenza della Festa della Liberazione

Anticipazioni

Maggio 2017 – *Mese dell'Azione giovanile*
Martedì 2 Maggio – **ore 20:30** – Palazzo Albicini – Conviviale, Il progetto "Insieme cantando – Il canto lirico entra nella scuola", relatore il nostro socio onorario, il soprano **Wilma Vernocchi**

DOMENICA 7 MAGGIO – MARCIA "RUN TO END POLIO NOW" ore 10:00 in Piazza Saffi

Martedì 9 Maggio – **ore 20:30** – Palazzo Albicini – Conviviale, "Un secolo di droghe: eroina, alcool e altro dal '900 a oggi", relatore il dott. **Edoardo Polidori**, Direttore del SERT, Unità Operativa Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna – Forlì

Sabato 13 Maggio – Visita guidata alla Mostra "Art Decò – Gli anni ruggenti in Italia"

Martedì 16 Maggio – **ore 20:30** – Palazzo Albicini – Conviviale, "Il RYLA di Cesenatico e il RYPEN di Bertinoro", interventi dei partecipanti al RYLA e al RYPEN

Sabato 20 Maggio – Agriturismo degli Ulivi – Osservazione delle stelle, guidata dal nostro socio Adalberto Piccioni

Martedì 23 Maggio – **ore 20:30** – Palazzo Albicini – Conviviale, "La diplomazia vista dal di dentro. Profilo personale, attività e vita quotidiana del diplomatico da Metternich a Trump", relatore il dott. **Antonio Bandini**, diplomatico e ambasciatore italiano

Martedì 30, quinto martedì del mese - il Club non si riunisce

Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo. Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.

Rotary
Club di Forlì

Segretario
Franco Maria Guarini
Corso A. Diaz n.119
47121 Forlì
www.rotaryforli.com
Indirizzo di posta elettronica:
segretario@rotaryforli.com
Cell.: 393.9076684

Prefetto
Giuseppe De Marinis
Indirizzo di posta elettronica:
demarinis@tupponi-demarinis.it
Cell.: 339.3586471

Responsabile del Bollettino
Iacopo Sampieri
Corso G. Garibaldi n. 21
47121 Forlì
Indirizzo di posta elettronica:
Iacopo.sampieri@infinito.it

Annata Rotariana 2016 –2017 che vedrà il Club impegnato a realizzare obiettivi importanti, per la comunità locale e nel settore della solidarietà internazionale. Il bollettino è stato curato da Iacopo Sampieri, Elisa Sassi e Franco Maria Guarini e Giuseppe De Marinis.

© Rotary Club Forlì - 2016-17

IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

Anno Rotariano 2016 - 2017

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.

Versione martedì 10/11/15